

Committente: **LATTERIA SOLIGO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA**
Via I settembre, n° 32 - 31010 Farra di Soligo (Treviso)



SCALA:

TAV:

B06

**AMPLIAMENTO DEL DEPURATORE
PRESSO LO STABILIMENTO LATTERIA SOLIGO S.a.c.
DI FARRA DI SOLIGO**

VALUTAZIONE DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. (SCREENING)

TITOLO ELABORATO:
RELAZIONE PAESAGGISTICA



ENGINEERING-Energy Service Company

E4F S.r.l. Corso Lino Zanussi 18 /5
33080 Porcia (PN) - 0434.554001
e4f@e4f.it

CODICE ELABORATO: 252 C05 PRA B 06 0 DOC

0	22/11/2017	Prima Emissione				UT	PRG	DT
REV	DATA	OGGETTO REVISIONE				REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

Committente: **LATTERIA SOLIGO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA**
Via I settembre, n° 32 - 31010 Farra di Soligo (Treviso)



La tua latteria dal 1883

SCALA:

AMPLIAMENTO DEL DEPURATORE
PRESSO LO STABILIMENTO LATTERIA SOLIGO S.a.c.
DI FARRA DI SOLIGO

TAV:

B02

SCIA EDILIZIA

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE PAESAGGISTICA



ENGINEERING-Energy Service Company

E4F S.r.l. Corso Lino Zanussi 18 /5
33080 Porcia (PN) - 0434.554001
e4f@e4f.it

CODICE ELABORATO: 120 C05 PRA B 02 0 DOC

0	22/05/2017	Prima Emissione				UT	PRG	DT
REV	DATA	OGGETTO REVISIONE				REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017	
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 1 di 36		

SOMMARIO

PREMESSA	2
1 ANALISI DELLO STATO ATTUALE.....	4
1.1 Descrizione del contesto paesaggistico	4
1.1.1 Il paesaggio storico.....	7
1.1.2 Il paesaggio attuale.....	8
1.1.3 Caratteri geomorfologici.....	9
1.1.4 Caratteri naturalistici	10
1.1.5 Caratteri vedutistici	11
1.2 Livelli di tutela paesaggistica.....	12
1.2.1 Strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale	12
1.2.2 Beni tutelati ai sensi del D. Lgs. n.42/04	12
1.3 Giudizio complessivo di sensibilità paesaggistica	13
2 ELABORATI DI PROGETTO	15
2.1 Inquadramento territoriale	15
2.2 Contenuti del progetto.....	16
2.3 Opere di mitigazione	17
2.4 Giudizio di incidenza del progetto	17
3 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA	19
3.1 Fotoinserimento	19
3.2 Valutazione degli effetti di trasformazione paesaggistica	22
3.3 Opere di mitigazione paesaggistica	22
Allegati	23

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 2 di 36

PREMESSA

La presente Relazione paesaggistica è redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 recante: *Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004.*

Il bene oggetto di vincolo è il corso d'acqua pubblica denominato Fiume Soligo, ai sensi del disposto dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/04) *“i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”.*

L'opera oggetto della presente Relazione Paesaggistica, ricadente all'interno del territorio comunale di Farra di Soligo, è il progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione della ditta “Latteria Soligo Sac” mediante la realizzazione di una nuova vasca di chiarificazione ed il posizionamento di nuovo flottatore di servizio all'attività.

Il richiedente della domanda di autorizzazione paesaggistica è il sig. Lorenzo Brugnera, legale rappresentante della ditta “Latteria di Soligo Sac” con sede in via 1° Settembre, 32 in Comune di Farra di Soligo.

La presente Relazione Paesaggistica, allegata alla succitata istanza, è sottoscritta dall'ing. Marco Secco, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone al n. 991.

I contenuti della presente Relazione Paesaggistica desunti dal sopraccitato DPCM 12/12/2005 sono di seguito sinteticamente riportati.

A) elaborati di analisi dello stato attuale:

- descrizione dei caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento: configurazioni e caratteri geomorfologici; naturalistici, insediativi, storici, paesaggistici agrari, tessiture territoriali storiche, ecc. appartenenza a percorsi panoramici, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti;

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017	
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 3 di 36		

- indicazione e analisi dei livelli di tutela (regime vincolistico territoriale e ambientale) operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale ecc;
- rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici.

B) elaborati di progetto:

- inquadramento dell'area e dell'intervento: planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR e ortofoto;
- area di intervento: planimetria dell'intera area;
- opere in progetto: piante, prospetti e sezioni quotate degli interventi di progetto;
- relazione indicante motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli.

C) Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica.

- simulazione dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto con foto modellazione realistica (rendering) comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunta dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico;
- previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico;
- opere di mitigazione e integrazione paesaggistica.

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017	
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo		Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 4 di 36	

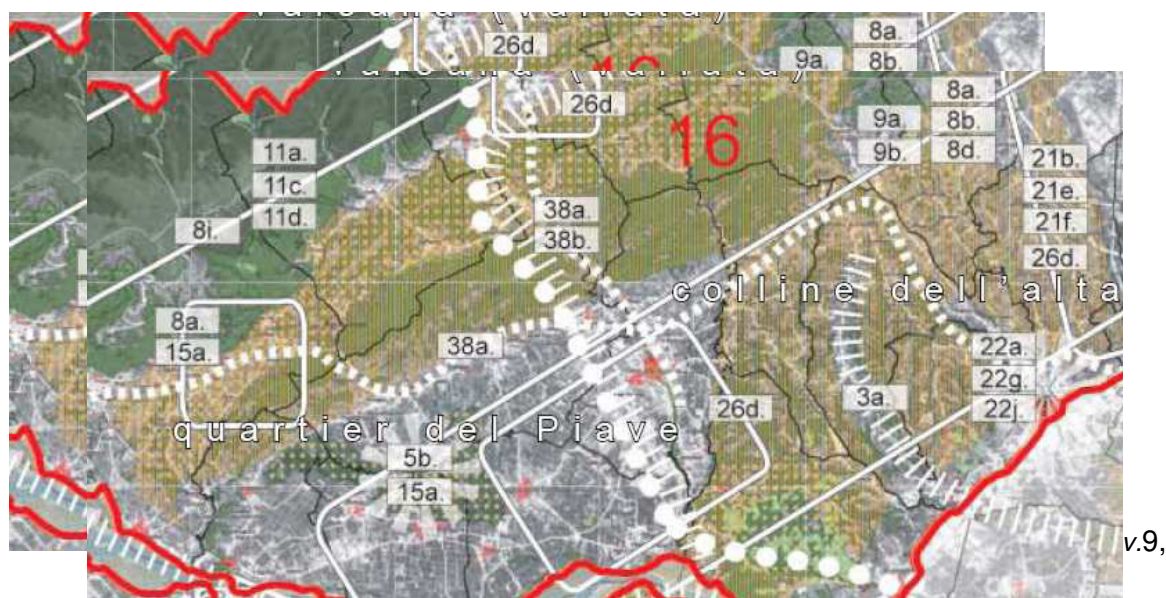
1 ANALISI DELLO STATO ATTUALE

1.1 Descrizione del contesto paesaggistico

La Regione del Veneto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/2009 ha adottato il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Successivamente, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013, ha adottato una variante parziale del citato piano per l'attribuzione della valenza paesaggistica. Tra gli elaborati del PTRC figura l'Atlante ricognitivo degli ambiti di paesaggio, il quale costituisce un utile strumento di riferimento per l'inquadramento a grande scala dell'area di intervento.

Questa rientra dell'ambito paesaggistico n. 16 "Prealpi e colline trevigiane", il quale comprende un vasto territorio delimitato a Nord dal massiccio del Grappa ed il confine provinciale Belluno-Treviso; a Sud dal tracciato della strada Schiavonesca-Marosticana (SS 248 e SP 248) e dalla strada Pontebbania (SS 13); a Est dal margine dell'Altopiano del Cansiglio. L'ambito presenta una struttura complessa nella quale è possibile riconoscere alcune sottoaree, tra cui quella del Quartier del Piave dove ricade l'intervento oggetto di valutazione.

Si tratta della parte più densamente popolata dell'ambito nella quale si alternano sistemi urbani complessi a paesaggi agrari di particolare pregio come i Palù del Piave.



Tav.9, Sistema del Territorio rurale e della rete ecologica – estratto (Fonte: PTRC)

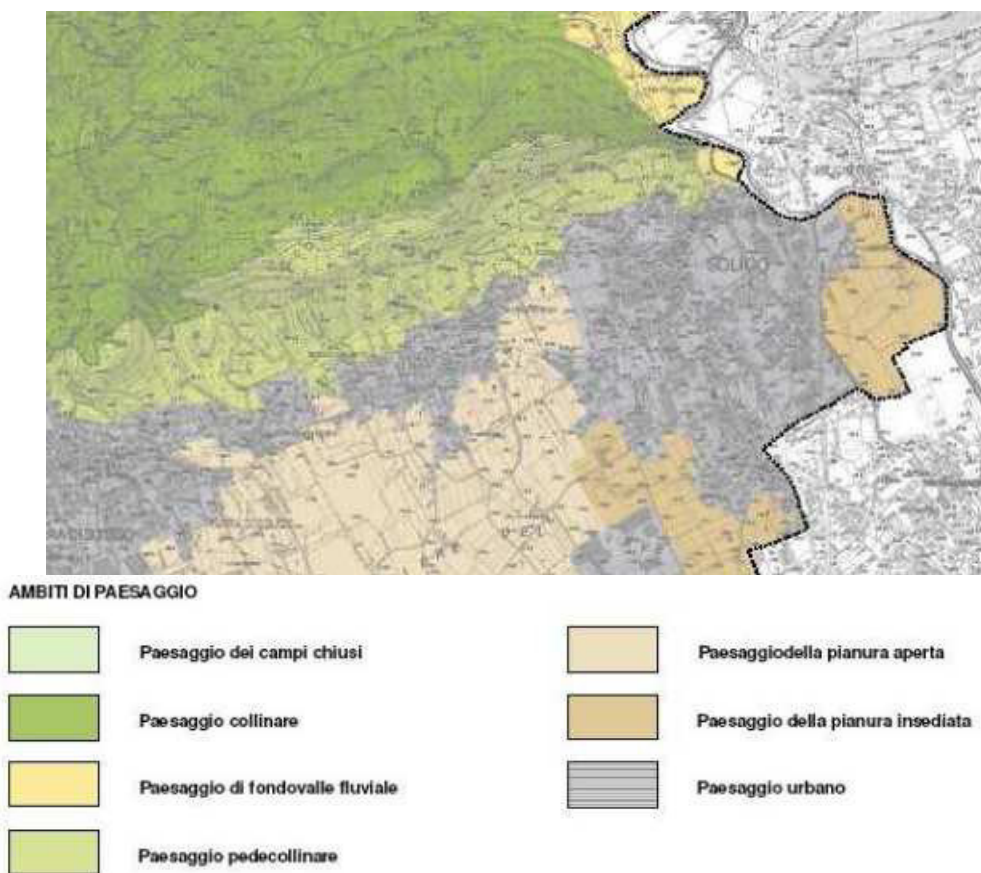
A livello comunale i caratteri paesaggistici riconoscibili sono costituiti dalla fascia collinare, peculiare per la caratterizzazione geomorfologica, dove il bosco contrasta con la vite, diffusa a scapito del primo, secondo sistemi tradizionali di coltivazione, elementi anch'essi del paesaggio

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017	
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo		Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 5 di 36	

coltivato collinare, e sistemi più moderni, meno rispettosi delle forme e delle linee generatrici di tale paesaggio. Dalla fascia pedecollinare fortemente insediata si passa alla pianura alluvionale nella quale permangono ancora alcuni spazi aperti con connotati di integrità rilevanti. Laddove le limitazioni idrologiche e la peculiarità geomorfologica (ambito dei Palù) determinano una ridotta permeabilità dei terreni, l'opera di bonifica operata dall'uomo ha tramandato un paesaggio di pregio assoluto, in cui la componente acqua e la coltivazione del prato trovano un equilibrio strutturale che deve essere mantenuto dall'opera manutentoria dell'uomo.

Nel restante territorio agricolo si è assistito al processo di trasformazione colturale, conseguente a quella socio-economica iniziata con il boom del dopoguerra. La siepe non rappresentava più un elemento di equilibrio idraulico ma solo un fattore di tara colturale, secondo l'ottica di massima meccanizzazione delle operazioni prevalente in quegli anni e negli anni a seguire. Da qui si è avuta una semplificazione del territorio, funzionale alla nuova agricoltura ed agli ordinamenti monoculturali cerealicoli.

Gli studi agronomici condotti contestualmente alla predisposizione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) hanno portato al riconoscimento di sette tipologie paesistiche.



Piano di Assetto del Territorio. Elaborato 16. Ambiti paesaggistici

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA			Data: 15.05.2017	
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 6 di 36

I paesaggi maggiormente significativi in relazione all'ambito di intervento sono il “paesaggio di fondovalle fluviale” ed il “paesaggio urbano”.

Il primo, presente a Nord dell'area di intervento è ascrivibile all'asta del Soligo, relativamente alla sua porzione settentrionale a Nord di Soligo. Si tratta di un ambiente spazialmente limitato, in cui l'elemento caratterizzante è la presenza dell'acqua. La conformazione paesistica è mutevole, e articolata. La vegetazione naturale è rappresentata da fasce arboreo-arbustive ripariali, localizzate lungo le sponde, e da siepi campestri, a prevalenza di robinia, che risalgono verso i primi rilievi coltivati a delimitare gli appezzamenti. La messa a coltura è possibile solo in poche e ristrette porzioni del territorio, secondo ordinamenti in cui prevalgono i prati e i seminativi. L'edificazione è ovunque molto scarsa, di tipo isolato.

Caratteristiche di tale ambito sono il buon valore ambientale, la fragilità degli equilibri ecologici e la vocazione naturalistica, determinati dalla presenza dell'acqua e dalla particolare morfologia incisa dell'alveo. In tal senso rappresentano fondamentali elementi di collegamento nelle rete ecologica di tutta l'area.

Il secondo, invece, nel quale ricade l'intervento in esame, riguarda le aree più densamente urbanizzate, con tessuti continui e frange di espansione in fase di progressiva saturazione tra i diversi centri. Rappresenta una tipologia totalmente artificiale e funzionalmente dipendente interamente dal territorio agricolo conterminale.

Un ulteriore elemento di valutazione è costituito dalla Carta della sensibilità paesaggistica ed ambientale, la quale, coniugando criteri di valutazione come la dotazione di copertura arborea, la presenza di acqua, di vegetazione, di edificazione, ecc..., ha suddiviso il territorio comunale in quattro classi. L'area di intervento ricade in un ambito a bassa sensibilità.

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 7 di 36

1.1.1 Il paesaggio storico

La cartografia storica riportata nell'allegato 1 rappresenta in modo efficace l'organizzazione territoriale presente circa due secoli fa.

Gli elementi strutturali ancor oggi riconoscibili sono;

- il sistema collinare che da Vidor si snoda in direzione Sud-Ovest – Nord-Est fino a Refrontolo;
- la viabilità pedecollinare lungo la quale sono riconoscibili i nuclei originari degli attuali agglomerati urbani. Nello specifico, da Ovest verso Est, si tratta di Vidor, Colbertaldo, Col San Martino, Farra di Soligo, Soligo, Solighetto, Pieve di Soligo e Refrontolo. Il confronto tra la cartografia storica e lo stato attuale consente di cogliere l'imponente sviluppo dell'edificazione, sia residenziale che produttiva, avvenuto lungo questa direttrice. Particolarmente significativa è anche l'evoluzione insediativa generatosi lungo il corso del fiume Soligo, dinamica favorita dalla costruzione di nuove infrastrutture viarie quali la SP n. 34 e la SP n. 4;
- la rete idrografica. Particolarmente riconoscibili sono le incisioni vallive geologicamente formate dal torrente Raboso e dal fiume Soligo. Meno visibile, invece, è la rete idrografica minore ed alcuni rami secondari dei corsi d'acqua principali, assorbiti dall'edificato o dalla tecnologizzazione delle pratiche agricole;
- il territorio agricolo, il quale all'epoca della cartografia storica esaminata costituiva la predominante di questo compendio territoriale. Allo stato attuale esso si presenta conservato nella parte compresa tra la fascia pedecollinare ed il fiume Piave mentre risulta essere molto compromesso lungo l'asse del fiume Soligo. Qui, infatti, la nuova viabilità ha favorito, soprattutto nell'ultimo cinquantennio, la genesi di un distretto produttivo e residenziale di prim'ordine nel panorama economico trevigiano e del NordEst.

Entro questa cornice strutturale si colloca anche l'area oggetto di intervento: completamente agricola due secoli fa, quasi totalmente urbanizzata allo stato attuale. Rimangono riconoscibili il corso principale del fiume Soligo e la viabilità minore (via Lino Toffolin in direzione di Solighetto e via Belvedere verso Pieve di Soligo).

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA			Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT
				Pag. 8 di 36

1.1.2 Il paesaggio attuale

La lettura dei caratteri del paesaggio attuale, nel contesto della presente Relazione Paesaggistica, è effettuata sia ad un livello sovralocale che locale.

Ad uno sguardo più ampio emerge che l'area interessata dal progetto è situata nella parte Est del territorio comunale, ai piedi della fascia collinare e lungo il corso del fiume Soligo (che funge da confine naturale con il Comune di Pieve di Soligo). In particolare, l'ambito ricade nel conoide del Soligo, un'ampia struttura di età Quaternaria formatasi per sedimentazione di depositi sabbioso-ghiaiosi. Suolo e sottosuolo sono caratterizzati dalla presenza di depositi alluvionali e fluvioglaciali facenti parte della conoide postwurmiana del Soligo, costituiti da ghiaie e sabbie con intercalazioni ciottolose e subordinate presenze sabbioso-limose fino alla profondità di almeno 50 m, senza sensibili variazioni litologiche. Nel compendio territoriale in esame, pertanto, sono identificabili quali caratteri strutturali del territorio la fascia collinare, in cui predomina la coltura della vite, la valle del fiume Soligo ed il sistema insediativo (sia residenziale che produttivo) sviluppatosi sull'asse Soligo-Pieve di Soligo.

Ad una vista di maggior dettaglio si osserva che l'intervento ricade in una zona produttiva sviluppatasi negli anni, ad Est del centro abitato di Soligo ed, in particolare, nella proprietà della ditta Latteria Soligo Sac, storica azienda casearia presente sul territorio dal 1883. Ubicata a Sud della fascia collinare è delimitata ad Est dal fiume Soligo, a Nord da via Lino Toffolin, ad Ovest da una zona agricola interclusa e a Sud da altre realtà urbanizzate sia produttive che residenziali.

Gli elementi che caratterizzano il contesto paesaggistico contermini all'area di intervento sono costituiti da:

- fiume Soligo, il quale, in questa porzione di territorio, ha un andamento meandriforme. A Nord di via Lino Toffolin conserva un carattere di discreta naturalità, con argini naturali delimitati da una ricca vegetazione riparia costituita prevalentemente da Acacia alternata a fitti arbusti. A Sud di via Lino Toffolin il fiume assume una conformazione più antropizzata, a causa della presenza di argini artificiali che lo rendono a tutti gli effetti un canale. Permangono, tuttavia, anche in questa sezione fluviale, tratti di fitta vegetazione riparia che, sebbene alternata alle recinzioni delle prospicienti proprietà, contribuisce ad attribuire al fiume un discreto valore paesaggistico nonché naturalistico-funzionale. La maggiore artificialità del Soligo è resa ancor più evidente dalla presenza di briglie e salti d'acqua artificiali, uno dei quali si trova proprio in corrispondenza dell'ambito in esame.
- Sistema viario, costituito, in particolare, da via Lino Toffolin e dalla SP n. 4 "di Pedeguarda". La prima rappresenta l'asse di collegamento Est-Ovest parallelo alla

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017	
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 9 di 36		

fascia collinare. La seconda, invece, si sviluppa secondo la direttrice Nord-Sud, mettendo in comunicazione la Valsana con il Quartier del Piave.

- Sistema insediativo produttivo, soprattutto lungo la SP n. 4, dove l'aspetto prevalente è l'edificazione costituita da manufatti industriali o per servizi. Nel dettaglio l'ambito interessato riguarda una modesta area residuale ad Est dei corpi di fabbrica principali di proprietà della ditta "Latteria Soligo Sac". Essa, attualmente inerbita, è delimitata da una vasca di chiarificazione a servizio della latteria a Ovest, da altri edifici produttivi a Sud e dalla siepe riparia posta sull'argine del fiume Soligo.

1.1.3 Caratteri geomorfologici

Dal punto di vista geomorfologico l'area in esame fa parte di un sistema più vasto e complesso localizzato fra Treviso e Belluno e si presenta come una zona di transizione tra prealpi e pianura. Le prealpi venete si sono formate a seguito della deformazione compressiva che ha originato la catena alpina e l'area risulta caratterizzata da una catena a pieghe e sovrascorrimenti con una sequenza temporale di formazione che procede dall'interno verso l'esterno (lo scorrimento frontale è quindi il più recente).

Il Quartier del Piave, di cui fa parte anche il territorio di Farra di Soligo, si situa nell'anticlinale racchiusa tra le due sinclinali del Montello a Sud e del Cesen-Visentin a Nord. La catena prealpina sfuma in una serie di colline costituite principalmente da arenarie, calcareniti e soprattutto conglomerati. Tra di esse si sono sviluppate delle piccole valli parallele formate da sabbie fini poco cementate ed argille.

Il territorio di Farra poggia, quindi, su antichi depositi marini di origine miocenica sui quali sono poi intervenuti l'orogenesi alpina e prealpina, agenti atmosferici ma soprattutto l'azione rilevante del modellamento glaciale. Il ghiacciaio del Piave giungeva, infatti, fino alla pianura, determinando accumuli morenici ancora visibili particolarmente nella zona di Vittorio Veneto e in quella dei laghi di Revine.

La glaciazione di Wurm è quella che più ha inciso sul modellamento del territorio e sulla formazione di depositi quaternari. Lo scioglimento dei ghiacciai della Valle di Revine, inizialmente molto intenso, ha formato il Soligo fino al Quartier del Piave. Questa azione ha poi perso energia favorendo il prevalere delle acque di scongelamento provenienti dal ghiacciaio della Valle del Piave: la grande quantità di materiale litoide trasportato ha formato un nuovo argine destro con conseguente accumulo di acqua nel Quartier del Piave fino alla formazione di un nuovo corso di deflusso a seguito dell'incisione che ha separato le due porzioni collinari del

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 10 di 36

Montello e del Collalto. Questo processo ha determinato la formazione di grandi depositi di ghiaie (vedi conoide della Valle del Piave e della Valle del Soligo).

Il conoide del Soligo, nel quale ricade l'area di intervento, è leggermente decentrato rispetto al terrazzo fluvioglaciale del Quartier del Piave e consiste in un'ampia struttura di età Quaternaria formatasi per sedimentazione di depositi sabbioso-ghiaiosi Pleistocenici ed Olocenici.

La serie litostratigrafica evidenzia la presenza di depositi alluvionali e fluvioglaciali facenti parte della conoide postwurmiana del Soligo e di falde colluviali. I depositi alluvionali olocenici e quelli fluvioglaciali Pleistocenici rispettivamente del Soligo e del Piave si sono mescolati per parziale rimaneggiamento delle due conoidi.

Il complesso materasso alluvionale prevalentemente costituito da ghiaie e sabbie con intercalazioni ciottolose e subordinate presenze sabbioso-limose si estende dalla superficie fino alla profondità di almeno 50 m, senza sensibili variazioni litologiche.

Dal punto di vista geomorfologico si nota un limite morfologico identificabile con una modesta scarpata che si viene a formare dall'incontro tra la piana del terrazzo e l'incisione dell'ultimo alveo del Soligo, verso Est. Tale scarpata è oggi del tutto stabile e antropizzata.

La recente conoide alluvionale del fiume Soligo presenta un'ampia forma a ventaglio, con l'apice a Nord di Soligo, che copre la piana alluvionale Pleistocenica del Piave. Lievi e modeste scarpate (ormai antropizzate e mascherate dall'agricoltura) sono rilevabili con un esame morfologico particolareggiato; esse sono il risultato dell'azione del complesso delle correnti fluviale che hanno formato lo scheletro della conoide più recente.

La pianura si presenta nel complesso come un piano inclinato verso Sud con valori di pendenza molto modesti, inferiori al 2%.

L'idrologia è fortemente condizionata sia dagli aspetti geolitologici e geomorfologici, sia dalla diffusione, nelle zone di pianura, di terreni a limitata permeabilità. Si vengono così a formare corsi d'acqua superficiali attivi per gran parte dell'anno. Notevole, nella parte Est del territorio comunale è la presenza di una estesa falda di tipo freatico collocata a media profondità da piano campagna.

1.1.4 Caratteri naturalistici

Le trasformazioni subite dal territorio agricolo per il settore di pianura, hanno relegato la vegetazione arboreo-arbustiva di tipo "naturale" in ambiti definiti, intercalata da ampi spazi liberi coltivati o progressivamente occupati dagli insediamenti.

Alla semplificazione e riduzione quantitativa della vegetazione si è sommata anche una trasformazione in termini qualitativi. L'opera e le modalità di manutenzione, nonché gli usi a cui

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 11 di 36

erano asservite le fasce arboree nelle aziende agricole hanno determinato la progressiva sostituzione di alcune specie a vantaggio di altre, maggiormente produttive e veloci nella crescita. Successivamente, l'abbandono dell'interesse per l'attività agricola, che non ha più finalità di sostentamento, hanno generato una sorta di evoluzione naturale della vegetazione arborea residua, quasi sempre con effetti deleteri.

Sotto l'aspetto qualitativo e funzionale le formazioni vegetali presenti sono quasi sempre legate agli ambienti arginali dei corsi d'acqua (come nel caso dell'area di intervento in esame) o ai limiti poderali o di viabilità interna ai fondi.

Negli ambiti pianeggianti, quindi, il permanere di un sistema naturale è connesso alla presenza di corsi d'acqua e di strutture vegetali come □ siepi campestri, filari e macchie boscate.

Le siepi, presenti nell'area di intervento come linea di confine tra l'area urbanizzata e l'alveo del fiume Soligo, si presentano come strutture lineari, con una dominante dimensionale, a sviluppo arboreo e arbustivo, con vegetazione solitamente disposta su uno o due piani. Ad esse, tradizionalmente, sono sempre associate funzioni plurime: barriera di confine tra proprietà e appezzamenti diversi (come nel caso in questione), produzione di legname, produzione di foraggio e alimenti per l'uomo (bacche, funghi, ecc.), funzione frangivento e, soprattutto, rifugio alla fauna selvatica e ostacolo alla semplificazione trofico-energetica del territorio.

Da rilevare che la siepe presente in prossimità dell'area di intervento risente, come molte altre, della pressione antropica, presentandosi frammentata o con grado di connessione limitato, soprattutto nella parte urbanizzata. La specie prevalente è costituita dalla robinia (*Robinia pseudoacacia* L.). Più rari, ma comunque presenti lungo il corso del fiume Soligo, sono esemplari di Farnia (*Quercus robur* L.), Carpino bianco (*Carpinus betulus* L.) e Olmo (*Ulmus minor* L.). Altre specie rinvenibili sono rappresentate da Acero (*Acer campestre* L.), Corniolo (*Cornus sanguinea* L.) e Sambuco (*Sambucus nigra* L.). Tra le arbustive si segnalano la Sanguinella (*Cornus sanguinea* L.), il Nocciolo (*Corylus avellana* L.), l'Evonimo (*Euonymus europaeus* L.), la Frangola (*Frangula alnus* Miller) ed i Biancospini (*Crataegus monogyna* Jacq. e *C. oxyacantha* L.).

Da segnalare, infine, ad Est dell'area di intervento, la presenza del Sito di Importanza Comunitaria IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso Negrizia".

1.1.5 Caratteri vedutistici

Come emerge dalla ricognizione fotografica allegata, la visibilità dell'ambito di intervento deve essere considerata ad una doppia scala. La prima, sovralocale, intende guardare al territorio di Farra di Soligo assumendo la fascia collinare quale punto di osservazione. Da pochi punti è

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA			Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT
				Pag. 12 di 36

possibile osservare il nucleo urbano di Soligo nella sua totalità, cogliendo gli ingombri degli immobili della Latteria Soligo, senza però percepire gli elementi di dettaglio.

Questi ultimi non sono visibili nemmeno a scala locale, in quanto l'intervento interessa un'area residuale a ridosso del fiume Soligo. Gli edifici produttivi esistenti e la siepe che ne definisce la separazione dal corso d'acqua rendono l'area impermeabile dallo sguardo esterno. L'unico punto di pubblico accesso dal quale si scorge la presenza della siepe ripariale è posizionato sul ponte stradale della SP n. 4, a Sud-Est rispetto all'area di intervento.

1.2 Livelli di tutela paesaggistica

1.2.1 Strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale

Il Comune di Farra di Soligo è dotato di Piano degli Interventi, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 7 aprile 2014.

L'area oggetto dell'intervento è localizzata per intero all'interno di una zona denominata "Tessuto produttivo agroindustriale – T8/7", ovvero area di carattere agroindustriale che conserva un ruolo a servizio connesso con le realtà agricole presenti nel territorio. Rientrano in questa fattispecie le attività produttive e logistiche ad alto contenuto tecnologico collegate con l'agricoltura e ad esse riconducibili. Pertanto, tale area è destinata alla realizzazione di strutture per la lavorazione e conservazione di prodotti agricoli e loro derivati.

L'articolo delle Norme Tecniche di Attuazione ad essa relativo non presenta indicazioni specifiche di tipo paesaggistico.

1.2.2 Beni tutelati ai sensi del D. Lgs. n.42/04

Il bene sottoposto a vincolo paesaggistico interessato dal progetto è il fiume Soligo, ai sensi del disposto dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/04) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

Da sottolineare inoltre la presenza, per l'area oggetto di intervento, della fascia di tutela idrografica principale e servitù idraulica.

Per una rappresentazione cartografica dei livelli di tutela presenti, si veda l'allegato 3.

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 13 di 36

1.3 Giudizio complessivo di sensibilità paesaggistica

Di seguito si riporta una valutazione complessiva dello stato attuale dei luoghi secondo i parametri previsti dalla nota 2 dell'allegato al DPCM del 12/12/05 relativo alla relazione paesaggistica.

Tale valutazione si articola secondo tre parametri: qualità, criticità e rischio.

La sensibilità paesaggistica, quindi, esprimerà un giudizio sintetico multicriteriale per manifestare il grado di vulnerabilità del paesaggio attuale alle trasformazioni indipendentemente dal progetto oggetto di valutazione.

Ogni aspetto è trattato con una visione a doppia scala: una di più ampia scala (sovralocale), riferita al compendio territoriale descritto nel paragrafo *il paesaggio attuale*, e una di scala ristretta (locale), riguardante l'immediato intorno dell'area di intervento in oggetto.

Categoria	Criterio	Giudizio	Giudizio sintetico
Qualità	riconoscibilità di caratteri peculiari e distintivi	Sovralocale: Dal confronto con le cartografie storiche appare evidente che le uniche permanenze ancora riconoscibili sono il corso d'acqua, gli assi viari, i centri storici ed il sistema collinare.	
		Locale: A scala locale permane la riconoscibilità del fiume Soligo, nonostante la regimazione idraulica e la forte antropizzazione delle sue pertinenze.	
	integrità/permanenza dei caratteri distintivi	Sovralocale: L'unico carattere distintivo ancora permanente è il fiume Soligo. Fortemente compromessi risultano i corsi d'acqua minori, con scomparsa di numerosi paleovalle. Discreta preservazione delle zone agricole nel compendio territoriale compreso tra Farra ed il Piave.	
		Locale: L'elemento cardine è rappresentato unicamente dall'alveo del fiume Soligo.	
	qualità visive, sceniche, panoramiche	Sovralocale: La fascia collinare consente di osservare il territorio da un punto di vista privilegiato. Gli elementi strutturali, come il fiume Soligo ed il torrente Raboso, consentono all'osservatore di orientarsi nonostante i cambiamenti prodotti dall'antropizzazione.	
		Locale: A livello locale non sono presenti punti di vista di pregio.	

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 14 di 36

	caratteri di rarità	Sovralocale: Dalla documentazione utilizzata non si evidenziano caratteri di rarità del contesto paesaggistico analizzato sia dal punto di vista storico, che vedutistico, che naturalistico.	
		Locale: Nei pressi dei beni oggetto di vincolo non è presente alcun elemento “raro” sotto alcun aspetto.	
Criticità	degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali	Sovralocale: Nonostante la forte antropizzazione subita dal territorio, la fascia collinare, i territori agricoli di pianura ed alcuni tratti del fiume Soligo (che è anche SIC) conservano un valore di discreta naturalità.	
		Locale: La destinazione ad area industriale ha portato a una cancellazione pressoché totale di qualsiasi carattere paesaggistico fluviale riferibile al bene oggetto di vincolo.	
	disturbo: intrusione di elementi antropici detrattori di qualità paesaggistica	Sovralocale: Gli elementi detrattori più significativi sono legati allo sviluppo insediativo, spesso avvenuto in modo diffuso e disordinato.	
		Locale: Il complesso produttivo esistente ha modificato profondamente il paesaggio, introducendo elementi di intrusione rilevanti legati agli impianti industriali.	
Rischio	sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro centri limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o di degrado della qualità complessiva	Sovralocale: La compromissione diffusa dei caratteri paesaggistici ha portato a una elevata sensibilità ai cambiamenti, ogni intervento può essere occasione per riqualificare i luoghi in oggetto.	
		Locale: Nei pressi dell'area di intervento, il fiume Soligo non sembra avere la capacità di accogliere cambiamenti in quanto l'ambito è stato molto compromesso, perdendo ogni carattere paesaggistico legato al paesaggio peri-fluviale di un tempo.	
	vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi	Sovralocale: I caratteri connotativi rimasti sono molto vulnerabili e necessitano di un riconoscimento e di una valorizzazione.	
		Locale: Data la scarsa qualità paesaggistica e l'assenza di caratteri connotativi, la fragilità può essere definita come bassa.	
	capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità	Sovralocale: La morfologia collinare dell'intorno consente di cogliere variazioni non coerenti con il contesto territoriale. La progettazione deve considerare non solo vedute “di pianura”, dove si colloca l'intervento, ma anche il rapporto dialogico generabile con i punti di osservazione collinare.	
		Locale: La presenza dei corpi di fabbrica produttivi non permette visuali di lunga distanza.	

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 15 di 36

	stabilità/instabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate	Sovralocale: L'urbanizzazione diffusa ha portato alla riduzione della funzionalità ecologica che si è concentrata nei pochi ambiti fluviali rimasti, nelle zone agricole di pianura e nella fascia collinare. Si può affermare, quindi, che ci sia una discreta stabilità.	
		Locale: Gli elementi di pregio naturalistico legati al fiume Soligo nel tratto in prossimità dell'intervento sono estremamente scarsi.	

2 ELABORATI DI PROGETTO

Il presente capitolo ha lo scopo di descrivere brevemente le caratteristiche del progetto in funzione della compilazione della presente relazione paesaggistica.

Per una descrizione approfondita dello stesso, si deve fare riferimento direttamente agli elaborati di progetto allegati alla domanda di autorizzazione paesaggistica.

2.1 Inquadramento territoriale

L'area oggetto di intervento si trova in via 1° Settembre, 32. L'immobile è catastalmente censito al foglio 25, mappale n. 283 del catasto terreni e ricade all'interno di una zona produttiva di tipo agro-industriale di proprietà della ditta "Latteria Soligo Sac", situata ad Est del nucleo urbano di Soligo e delimitata da via Lino Toffolin a Nord, dal fiume Soligo ad Est, da altri siti produttivi a Sud e da via dei Brunetta ed alcuni edifici residenziali ad Ovest.

Al suo interno sono presenti numerosi corpi di fabbrica di notevoli dimensioni che ospitano gli impianti per la lavorazione del latte. Quelli più a Nord riguardano le strutture originarie, mentre gli immobili a Sud sono esito di recenti ampliamenti delle linee di lavorazione. Questi ultimi sono caratterizzati da murature di colorazione bianca con bordatura superiore azzurra e da tetti ricoperti da impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Al netto della superficie coperta occupata dagli edifici, la parte rimanente del lotto risulta essere quasi totalmente impermeabilizzata da parcheggi, spazi di manovra e magazzini. Sono presenti anche altri elementi funzionali all'attività casearia quali cisterne e depositi.

La porzione di lotto interessata dall'intervento è un lembo di superficie inerbita residuale posto nella parte orientale, in prossimità del fiume Soligo. È qui presente una vasca di chiarificazione in cls, analoga a quella che dovrà essere realizzata, utilizzata dall'azienda per trattare i propri reflui.

Per far fronte alle attuali sporadiche criticità del depuratore e al potenziale ampliamento produttivo futuro, si rende necessario implementare l'impianto di depurazione esistente aggiungendo una nuova vasca di chiarificazione ed un nuovo flottatore.

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 16 di 36	

Il perimetro del sito produttivo è completamente recintato mediante un basamento in cemento di circa 30 cm. con sovrapposta una rete metallica alta circa 1,2 m. Lungo quasi tutta la recinzione sono presenti alberature di vario genere a mascherare gli impianti produttivi, rendendoli praticamente non osservabili da spazi di pubblico accesso.

La recinzione lungo il fiume Soligo presenta caratteristiche analoghe con una recinzione in rete metallica inglobata da una cortina alberata.

2.2 Contenuti del progetto

Obiettivo del progetto è l'ampliamento dell'impianto di depurazione esistente presso la ditta Latteria Soligo Sac, mediante la realizzazione di una nuova vasca di chiarificazione e di un nuovo flottatore funzionali far fronte alle attuali, sporadiche, criticità del depuratore e al potenziale ampliamento produttivo futuro.

L'intervento si articola in:

- modifica del depuratore esistente, suddividendo l'attuale vasca di ossidazione per creare una sezione di denitrificazione avente un volume di 400 m³ ed una vasca di ossidazione da 1500 m³.
- Costruzione di una nuova vasca di chiarificazione, collocata circa 3,30 m. ad Est rispetto a quella esistente, di forma circolare a fondo conico ed in cemento armato. Avrà un diametro di 10,00 m., un'altezza di 2,80 m. sul piano campagna ed una profondità di 1,47 m.. Gli elementi strutturali sono costituiti dalla muratura esterna in cls, dal pilastro centrale di sostegno, anch'esso in cls, e dal carro raschifanghi.
- Installazione di un flottatore finale di sicurezza, a Sud della vasca di chiarificazione esistente, posto su una soletta in cemento di 3x5,50 m. ed altezza variabile tra 0,14 e 0,25 m.
- Previsione di una superficie a verde di circa 105 mq., in aderenza al fiume Soligo, a compensazione di quella che sarà occupata dalle nuove opere.

Non sono previste altre opere fuori terra.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo al progetto, si rimanda agli elaborati progettuali allegati alla domanda di autorizzazione paesaggistica oppure, per una visione sintetica, agli allegati di seguito riportati.

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA			Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT
				Pag. 17 di 36

2.3 Opere di mitigazione

Considerato che l'intervento è ubicato nella parte centro-orientale del lotto e rilevato che questa non risulta essere visibile da luoghi di pubblico accesso sono state previste le seguenti misure di mitigazione:

- il mantenimento della cortina arborea già presente lungo il confine di proprietà in adiacenza al fiume Soligo;
- previsione di un'area a verde di 105 mq. nella parte Nord del lotto.

Gli interventi di mitigazione previsti perseguono la duplice finalità di mascherare le opere di progetto e di mantenere un livello minimo di naturalità lungo la sponda occidentale del fiume Soligo.

2.4 Giudizio di incidenza del progetto

Di seguito si riporta una valutazione sintetica del progetto articolato in cinque criteri.

Per ogni criterio si esprime un giudizio di scala sovralocale, riferito agli effetti che l'intervento all'interno dell'area a vincolo possa avere anche all'esterno, e uno di scala locale, che riguarda gli effetti paesaggistici percepibili solo nell'immediato intorno dell'ambito soggetto a vincolo paesaggistico.

Tali effetti saranno comunque valutati esclusivamente per come percepibili da punti di osservazione di pubblico accesso.

Criterio	Giudizio
Incidenza morfologica e tipologica	Sovralocale: Non si rileva alcun tipo di incidenza dato che il progetto mantiene la morfologia attuale del terreno.
	Locale: L'incidenza morfologica, anche a livello strettamente locale, non è rilevante.
Incidenza linguistica: stile, materiale, colori	Sovralocale: Gli interventi previsti non sono percepibili a scala vasta in quanto sono mascherati dal circostante contesto produttivo e dalla cortina alberata posta ad Est della proprietà.
	Locale: Le opere di progetto prevedono, nel complesso, l'utilizzo dei medesimi materiali e colori presenti nello stato di fatto.
Incidenza visiva	Sovralocale: L'incidenza visiva non è rilevante a scala sovralocale. Gli interventi non sono percepibili in quanto mascherati dal circostante contesto produttivo e dalla cortina alberata posta ad Est della proprietà.
	Locale: Gli interventi non hanno alcuna incidenza visiva a scala locale. I corpi di fabbrica presenti a Nord, Ovest e Sud, unitamente alla cortina arborea esistente ad Est, rendono il progetto non visibile da punti di osservazione di pubblico accesso.

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA			Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT
				Pag. 18 di 36

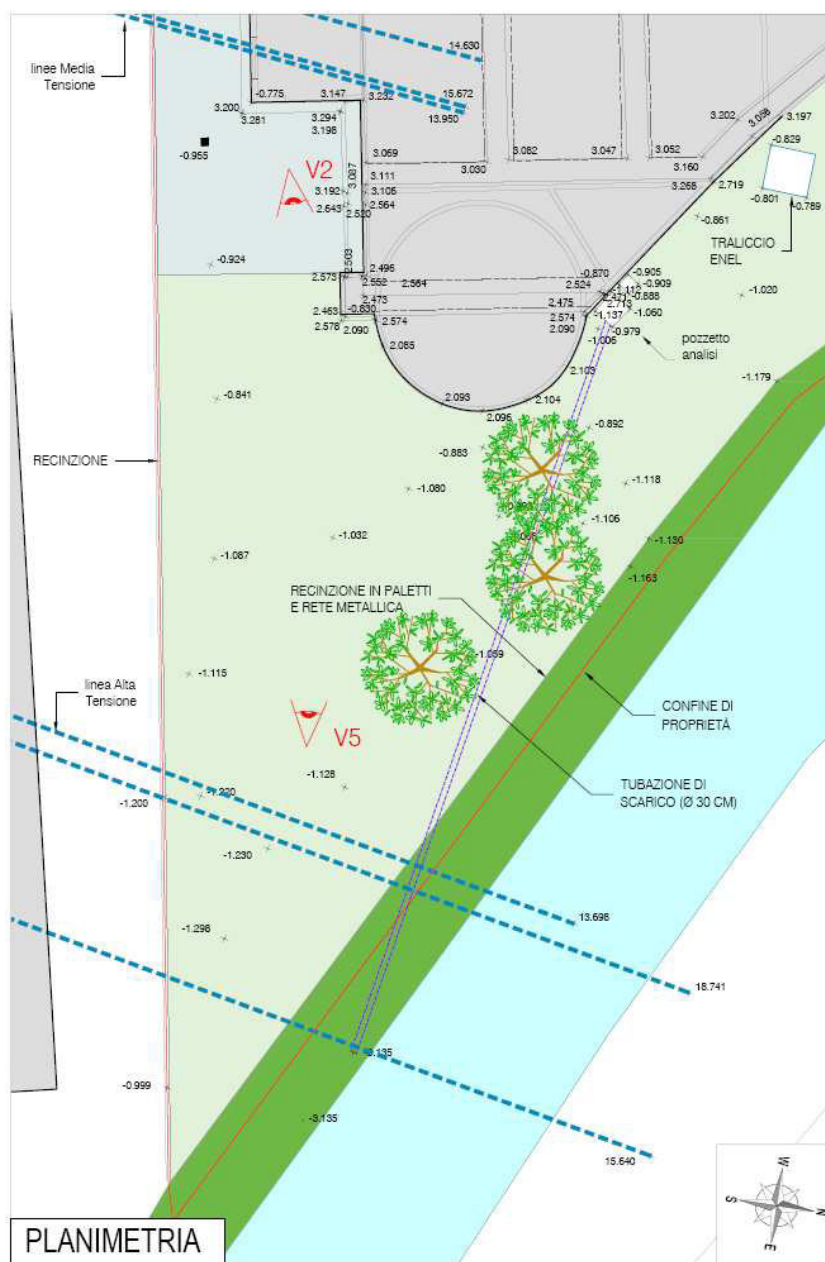
Incidenza ambientale	Sovralocale: Gli interventi previsti sono finalizzati a migliorare la qualità delle acque di lavorazione prima del loro rilascio/scarico nel fiume Soligo. Pertanto, il progetto ha una valenza ambientale positiva sia a scala sovralocale che locale, contribuendo al miglioramento della qualità delle acque del corso d'acqua.
	Locale: Vale quanto riportato al punto precedente
Incidenza simbolica	Sovralocale: Non si rilevano incidenze simboliche di rilievo a scala sovralocale.
	Locale: A scala locale l'incidenza simbolica è nulla, l'ambito è riconosciuto come zona produttiva di carattere agroindustriale dallo strumento urbanistico comunale. Nessuna alterazione del fiume Soligo, generatore del vincolo paesaggistico.
Giudizio complessivo	
Sovralocale: Gli interventi previsti dal progetto non avranno incidenza sul contesto paesaggistico a scala sovra locale. Non vengono compromessi i caratteri paesaggistici strutturali evidenziati nei paragrafi precedenti.	
Locale: La nuova vasca di chiarificazione ed il nuovo flottatore, in ragione di quanto sopra descritto (ubicazione su area residuale, presenza di edifici produttivi, presenza di altra vasca di chiarificazione, cortina arborea a mascherare l'impianto), non alterano l'assetto paesaggistico del contesto né riducono la qualità paesaggistica del fiume Soligo.	

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017	
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo				Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT
Pag. 19 di 36						

3 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

3.1 Fotoinserimento

Sono state predisposte due simulazioni su base fotografica dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione di tutti gli interventi previsti. Si specifica che le fotosimulazioni che seguono rappresentano viste ritenute significative in relazione al rapporto di intervisibilità tra opere e corso d'acqua da tutelare e alla percezione dell'opera ad altezza uomo.



Inquadramento dei punti di ripresa dei fotoinserimenti



Vista 2



Vista 2 con fotoinserimento



Vista 5



Vista 5 con fotoinserimento

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 22 di 36

3.2 Valutazione degli effetti di trasformazione paesaggistica

L'analisi del contesto paesaggistico di riferimento ha fatto emergere come siano presenti pochi segni distintivi o valenze sotto il profilo storico-culturale e paesaggistico.

Nell'ambito riferito al corso d'acqua fiume Soligo si riscontrano elementi paesaggistici di scarsa qualità: la vegetazione ripariale è stata ridotta alle sole rive e la presenza di fabbricati produttivi a ridosso delle stesse hanno compromesso fortemente i caratteri del paesaggio fluviale.

Le Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi (PI) di Farra di Soligo non hanno fornito indicazioni utili in merito alla tutela paesaggistica del bene.

La descrizione dettagliata delle opere di progetto ha evidenziato che non vi sono alterazioni significative dei caratteri paesaggistici connessi con il fiume Soligo. Questo in ragione del fatto che:

- l'intervento è ubicato su un'area residuale;
- vi è la presenza di edifici produttivi e residenziali nell'intorno;
- vi sono nelle immediate vicinanze altre strutture analoghe a quella di progetto (vasca di chiarificazione esistente);
- la cortina arborea esistente maschera l'impianto ad Est;
- è previsto il recupero di un'area verde a ridosso del fiume Soligo;
- le opere non sono visibili dall'esterno della proprietà e/o da luoghi di pubblico accesso;
- il fiume Soligo, in questo tratto del suo corso, ha perso gran parte delle sue peculiarità paesaggistiche a causa della forte pressione esercitata sulle sue sponde dall'urbanizzazione, sia residenziale che produttiva, avvenuta negli ultimi trenta anni.

3.3 Opere di mitigazione paesaggistica

Il progetto prevede quali opere di mitigazione paesaggistica:

- la preservazione della cortina alberata esistente lungo il confine orientale della proprietà sulla sommità della scarpata arginale del fiume Soligo;
- la previsione di un'area a verde nella parte Nord del lotto a ridosso del corso d'acqua.

Questi interventi consentono di mascherare i manufatti di progetto e, al tempo stesso, di mantenere un'impronta naturale delle sponde del corso d'acqua.

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA			Data: 15.05.2017
	120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT
				Pag. 23 di 36

Allegati

Allegato 1: Mappa storica dell'Impero asburgico. Secondo rilevamento militare (1806-1869)

Allegato 2: Piano degli Interventi. Estratto dell'Elaborato P04e *Disciplina del suolo. Zone significative - Soligo*

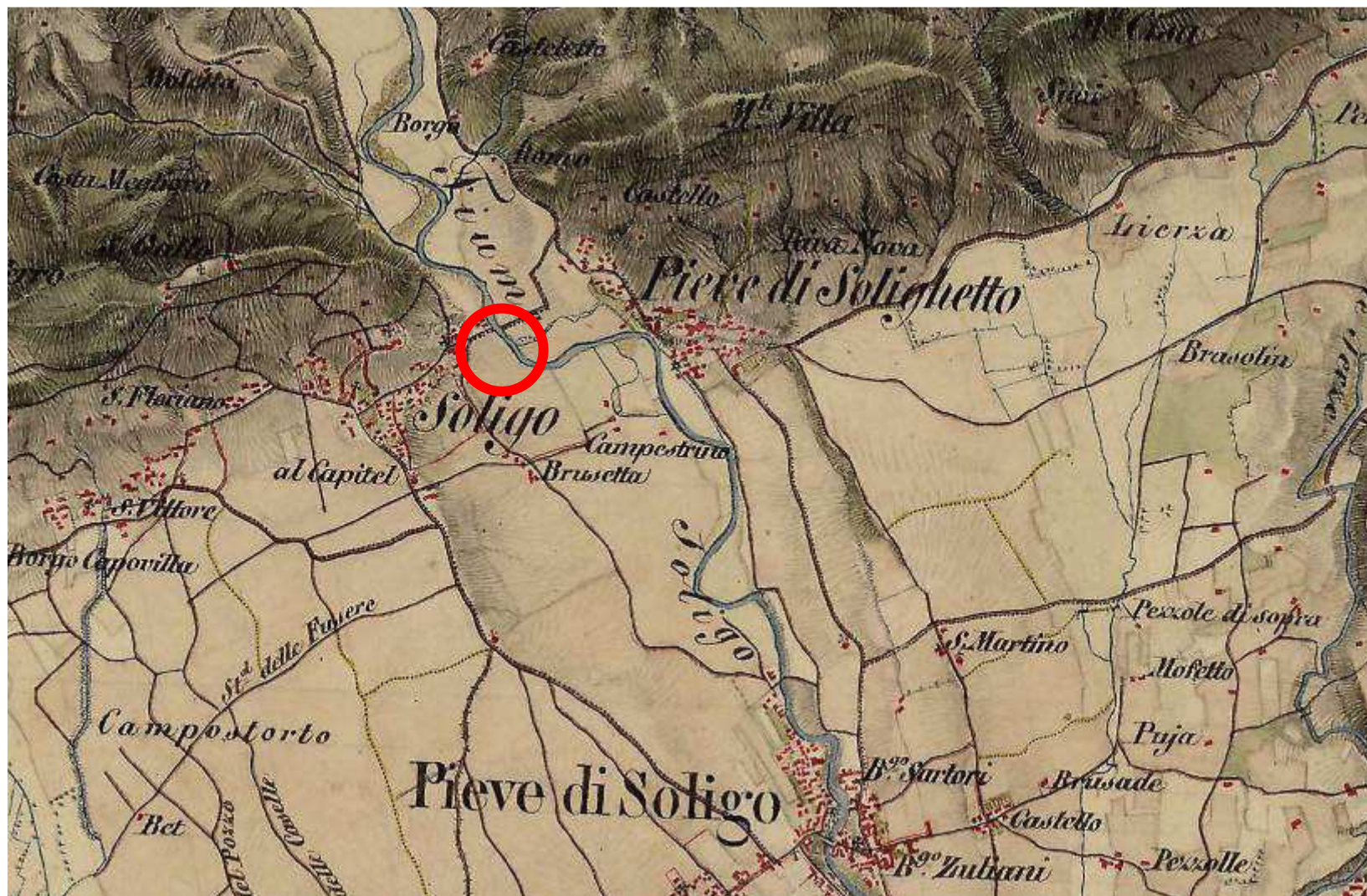
Allegato 3: Piano degli Interventi. Estratto dell'Elaborato P01b *Vincoli e Tutele*

Allegato 4: Ortofoto

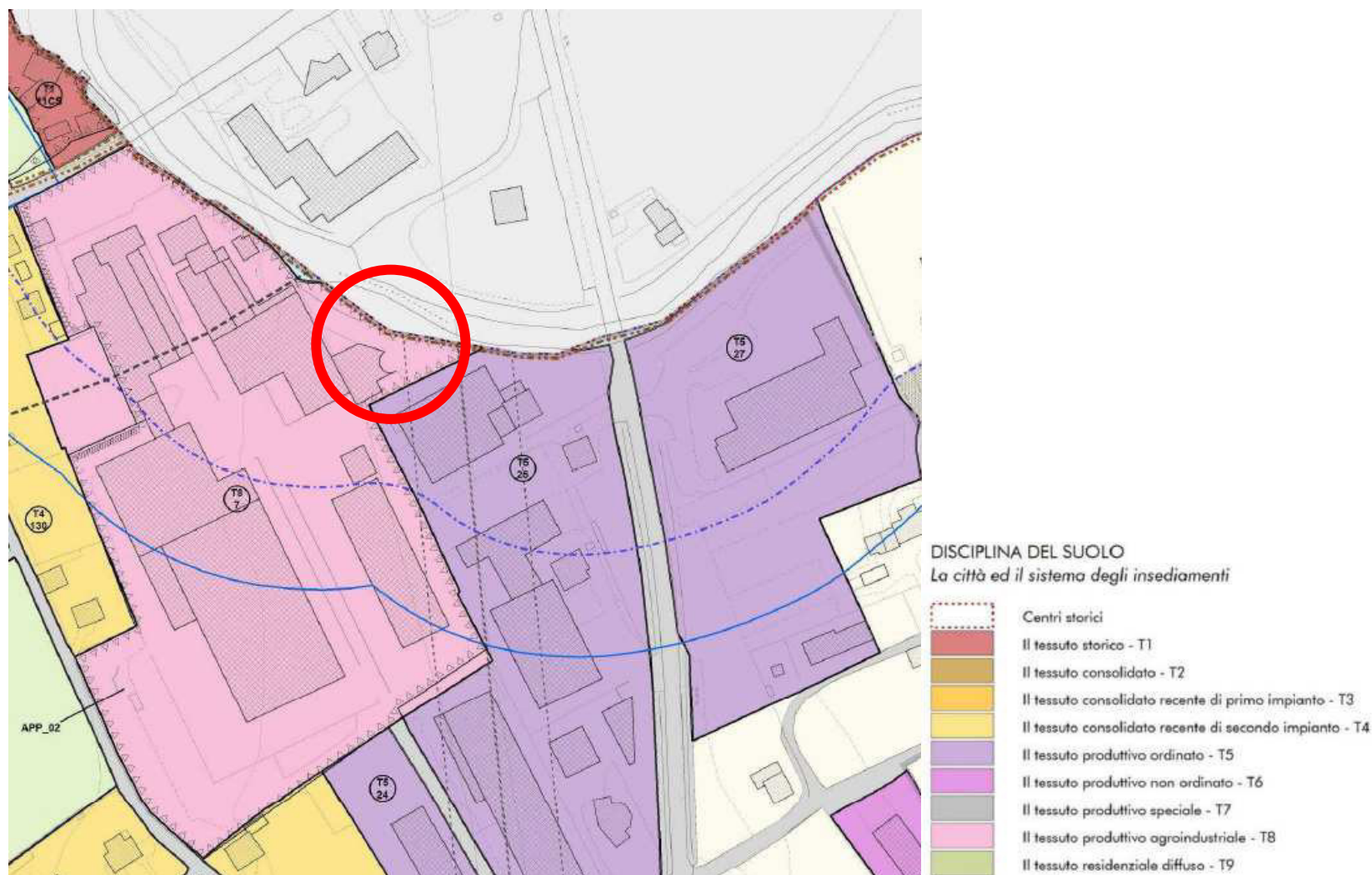
Allegato 5: Rappresentazione fotografica dello stato attuale

Allegato 6: Planimetrie di progetto

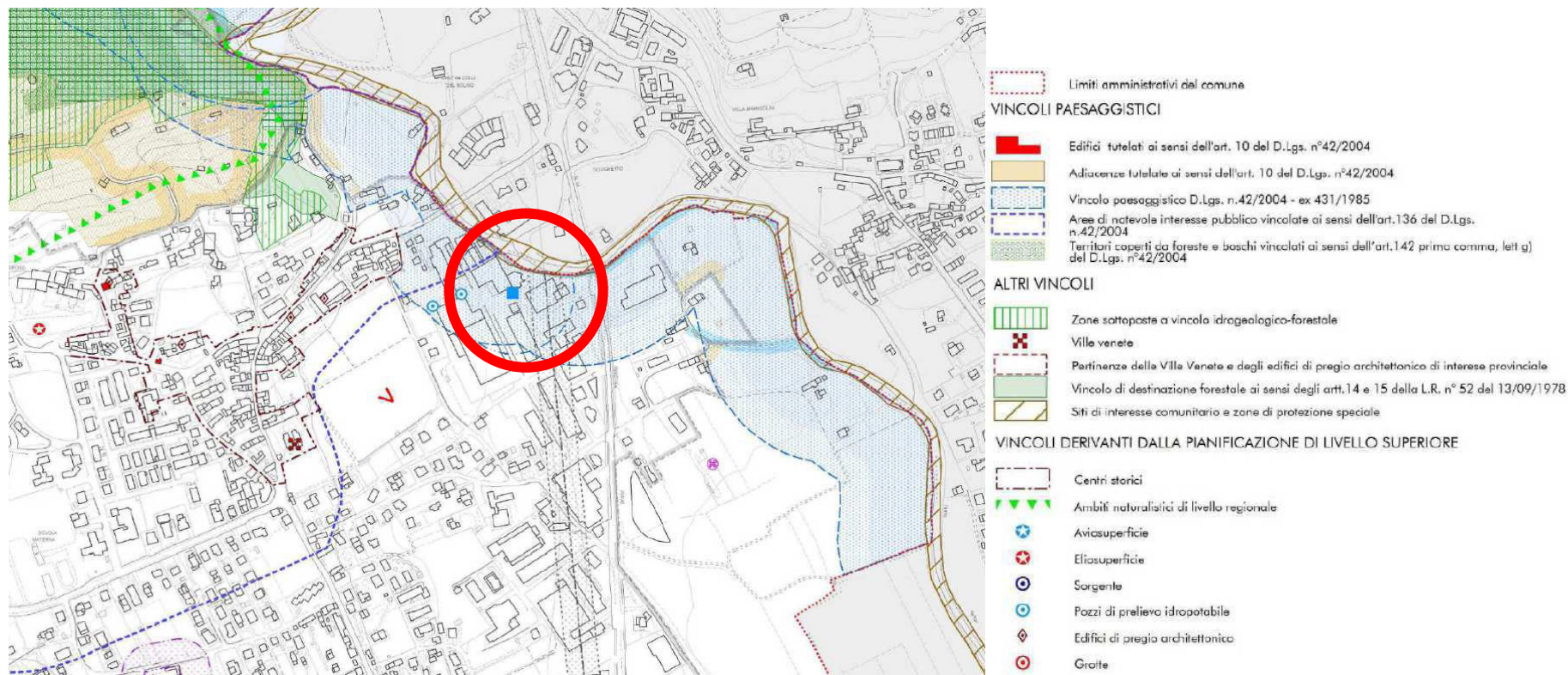
Allegato 7: Dettagli di progetto, pianta, prospetti, sezioni



Allegato 1: Mappa storica dell'Impero asburgico. Secondo rilevamento militare (1806-1869)



Allegato 2: Piano degli Interventi. Estratto dell'elaborato Disciplina del suolo. Zone significative – Soligo



Allegato 3: Piano degli Interventi. Estratto dell'elaborato Vincoli e tutele



Allegato 4 - Ortofoto

	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 28 di 36	

Allegato 5 - Rappresentazione fotografica dello stato attuale



 E4F Srl	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo		Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 29 di 36



2



3



4



5



6



7

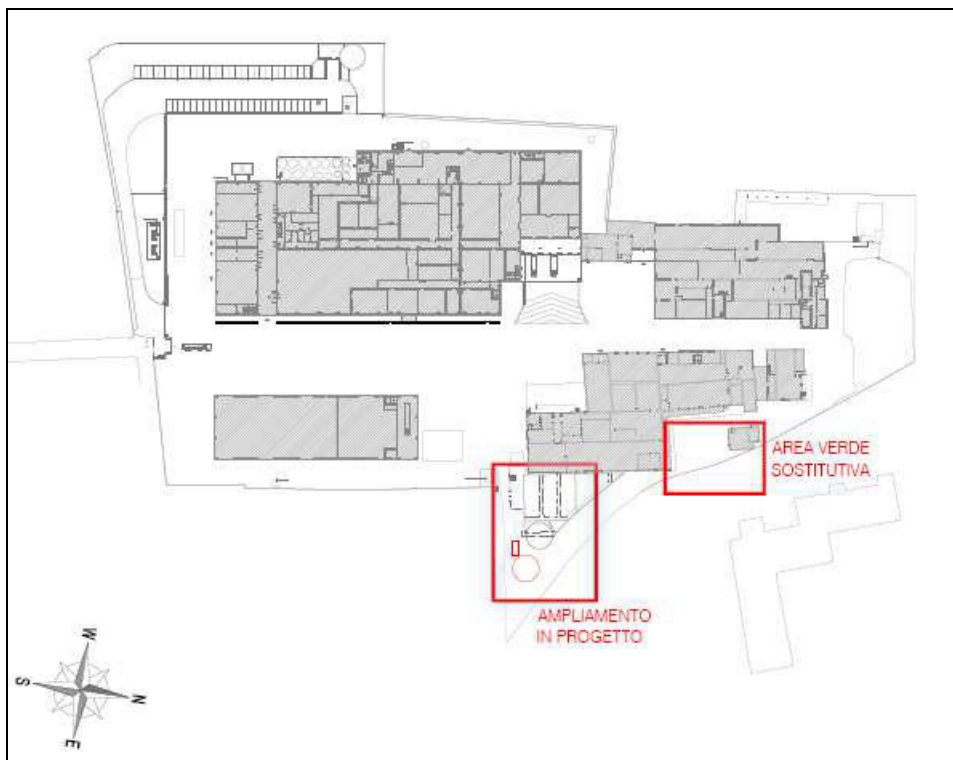
	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 31 di 36	



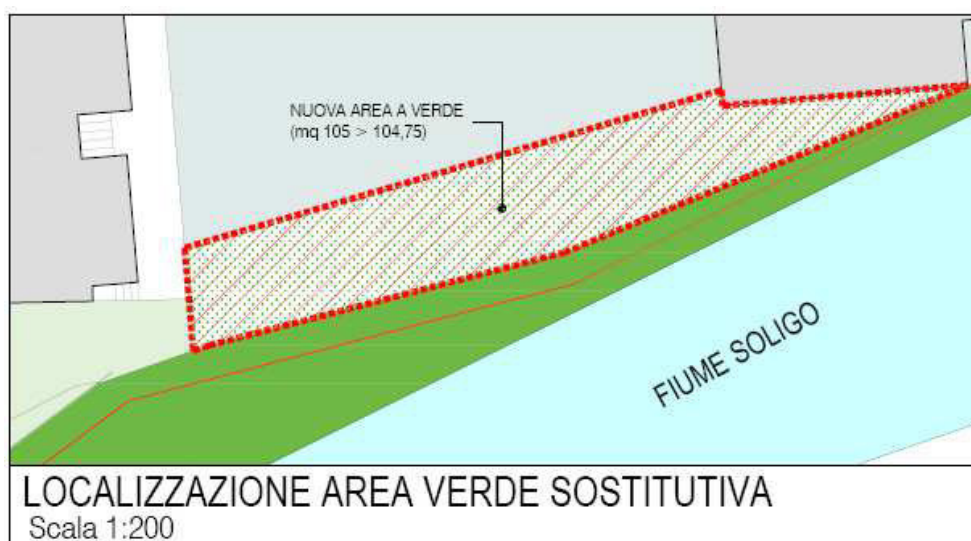
Allegato 5 – Vista di Soligo dai colli circostanti

 E4F srl S.p.A. di diritto Sede in 31040 Soligo (TV) Via S. Maria 10 Tel. 0422/930011 Fax 0422/930012 E-mail: info@e4f.it Web: www.e4f.it				Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA			Data: 15.05.2017	
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo				Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 32 di 36	

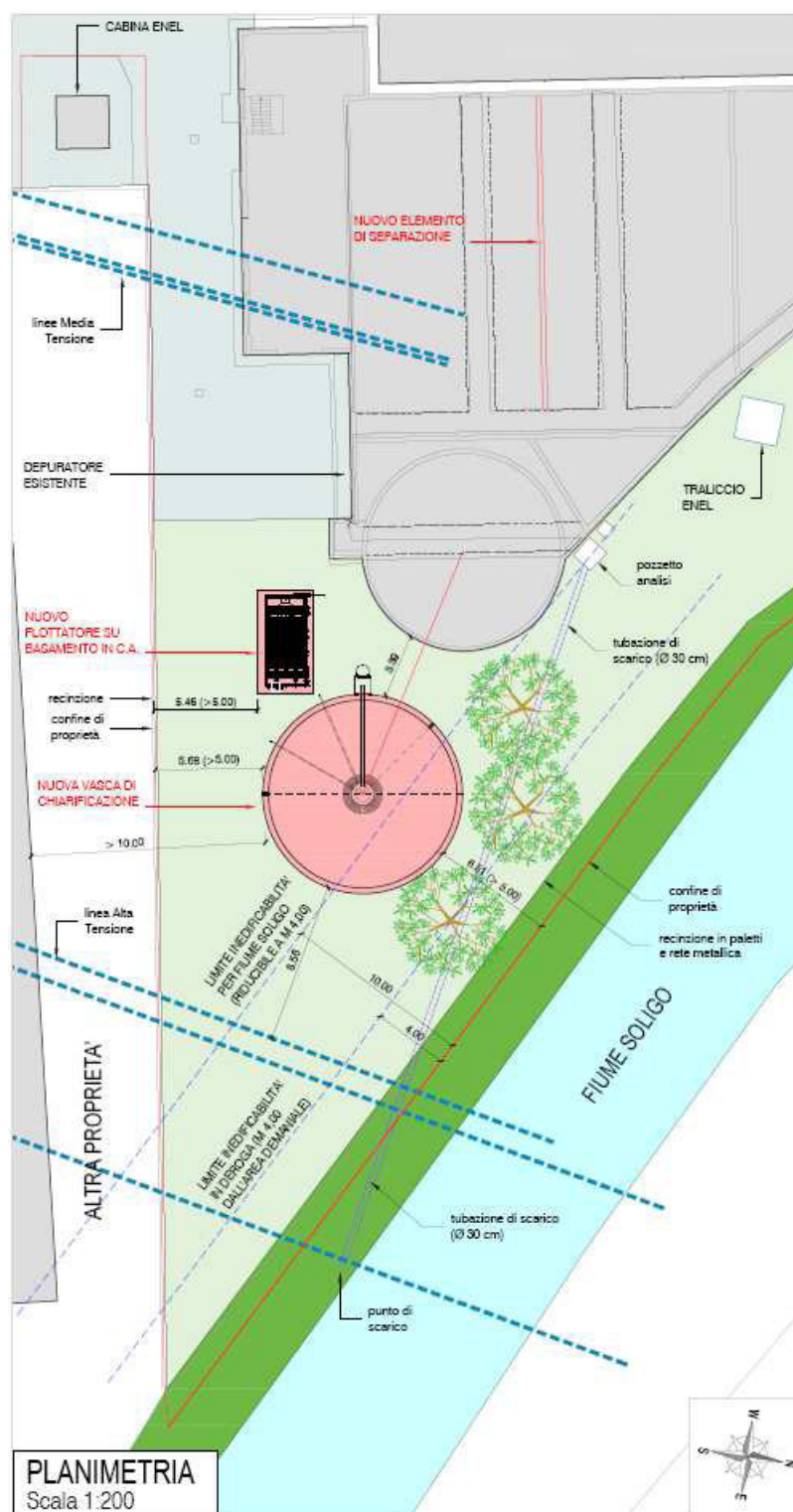
Allegato 6. Planimetrie di progetto



Pianta di inquadramento del progetto



 Energie e Tecnologie Farra di Soligo S.p.A. Company				Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA				Data: 15.05.2017	
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo				Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 33 di 36		



Planimetria di progetto con indicazione degli interventi in rosso

 Engineering & Design Company	Elaborato: RELAZIONE PAESAGGISTICA	Data: 15.05.2017		
120 – AMPLIAMENTO DEPURATORE presso Latteria di Soligo a Farra di Soligo	Eseguito UT	Verificato PRG	Approvato DT	Pag. 34 di 36

Allegato 7 : Dettagli di progetto

